



**TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA**  
*Presidenza*

P.zza Paolo Borsellino n. 1 - 91025 Marsala (TP) -Italia

C.F. 82006500811 - Tel. : 0923/765226 - 228 - 224 - Fax : 0923/956638 - E-mail: tribunale.marsala@giustizia.it  
\*\*\*\*\*

|                        |  |                                 |  |
|------------------------|--|---------------------------------|--|
| <b>PROT. 3825 /FRR</b> |  | <b>Marsala, lì 20 NOV. 2018</b> |  |
| Funzione               |  | Attività                        |  |
| Macroattività          |  | Fascicolo                       |  |
|                        |  | Sottofascicolo                  |  |
|                        |  | Resp.Imm.dat                    |  |

Riferimento n. \_\_\_\_\_  
Allegati n. \_\_\_\_\_

Al Sig. Presidente della Sezione Civile  
Ai Sigg. Magistrati Togati e Onorari della Sezione Civile  
SEDE

Al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati  
SEDE

Ai Componenti dell'Osservatorio Civile  
Avv. Antonino Alabiso  
Avv. Maria Antonietta Tosto  
Avv. Adele Pipitone  
Avv. Caterina Cardinale

**OGGETTO:** Protocollo di intesa per le udienze civili.

Per opportuna conoscenza, anche ai fini di una capillare diffusione, si trasmette il protocollo d'intesa per le udienze civili.

Il Presidente del Tribunale

*Alessandra Camassa*



**PROTOCOLLO PER LE UDIENZE CIVILI  
DEL TRIBUNALE DI MARSALA**

Oggi 13.11.2018 nell'anticamera della Presidenza del Tribunale di Marsala si sono riuniti:

|                                |   |
|--------------------------------|---|
| la dott.ssa Alessandra Camassa | Presidente del Tribunale  |
| l'avv. Gianfranco Zarzana      | Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati<br>di Marsala |

ed i componenti dell'osservatorio civile:

dott. Michele Ruvolo

dott.ssa Caterina Greco

dott. Filippo Ruggiero

avv. Antonino Alabiso

avv. Maria Antonietta Tosto

avv. Adele Pipitone

avv. Caterina Cardinale

Tutti i presenti concordano nel volere approvare il seguente protocollo per le udienze civili:

**1. UDIENZE CIVILI**

Le udienze civili saranno trattate distribuendo le cause su tre o più fasce orarie, dell'ampiezza tendenziale, ciascuna, di un'ora in modo tale che, nella prima fascia siano svolte tutte le attività di più celere spedizione (ad es. udienze di prima comparizione), a seguire, attività che richiedono un impiego di tempo più significativo (es. udienze di trattazione o di discussione, tentativi di conciliazione, conferimenti incarichi a CTU ecc.) ed infine, nell'ultima fascia, attività istruttorie e altre attività più impegnative, quali l'assunzione di mezzi di prova, l'ascolto di minori o incapaci, ecc.. All'interno di ciascuna fascia, le cause verranno fissate *ad horas*, tenendo conto della verosimile durata degli incombeni previsti per ciascuna, con particolare riguardo alle cause in cui vi sia da svolgere attività istruttoria, per le quali si curerà di fissarne ad ogni udienza un numero tale da consentirne un'adeguata e ordinata trattazione; si curerà di fissare, per ciascuna fascia oraria, un numero di procedimenti non superiore a 10, fatti salvi casi particolari connessi alla serialità dei procedimenti da trattare o ad altre situazioni che consiglino una più efficiente conduzione dell'udienza. In ogni caso, si avrà cura che ciascun procedimento non venga chiamato prima dell'ora fissata, fermo restando la possibilità che lo si chiami con ritardo, rispetto alla fine della fascia oraria, qualora la trattazione dei

procedimenti precedenti abbia comportato l'impiego di un tempo maggiore di quello previsto.

Nel citare i testimoni gli Avvocati avranno cura di indicare l'esatto orario previsto per l'assunzione della prova.

All'interno di ogni fascia, o quando allo stesso orario siano fissati più procedimenti, la priorità nella trattazione sarà determinata dall'ordine di iscrizione al ruolo di udienza, dando comunque la precedenza ai procedimenti nei quali siano presenti tutte le parti.

I procuratori delle parti si impegnano a rispettare gli orari previsti per ciascuna causa, presentandosi all'inizio della fascia oraria di pertinenza o all'orario fissato; ove i procuratori delle parti siano contemporaneamente impegnati innanzi ad altri giudici, sono tenuti ad avvisare previamente il giudice, all'inizio dell'udienza, concordando con lo stesso e con la controparte l'eventuale differimento dell'orario di trattazione della causa, ove ciò sia compatibile con le esigenze del ruolo.

In caso di impossibilità a presenziare all'udienza, gli Avvocati assicureranno la sostituzione con un collega a conoscenza della causa.

Fermo restando che ogni causa verrà chiamata all'interno della fascia oraria in cui è stata fissata, laddove almeno una parte ne solleciti la trattazione, ove entrambe le parti siano assenti, i provvedimenti ex artt. 181 e 309 c.p.c. potranno essere adottati dopo due ore dall'orario in cui era stata fissata la trattazione della causa, previa seconda chiamata delle parti ed, in ogni caso, anche prima del decorso delle due ore, alla fine dell'udienza.

Il ruolo di udienza verrà affisso all'esterno della porta dell'aula di udienza con almeno 48 ore di anticipo e comunicato al Consiglio dell'Ordine entro lo stesso termine: esso dovrà indicare l'orario di trattazione di ciascuna causa, indicata con il relativo numero di ruolo, delle quali saranno parimenti indicati i nomi dei difensori ed omessi, invece, i nomi delle parti.

Qualora l'udienza dovesse tenersi in un luogo diverso da quello abituale, o in un giorno o orario diverso da quello fissato, sarà cura della Cancelleria darne tempestiva comunicazione a mezzo pec ai difensori interessati, oltre che mediante affissione di avviso alla porta dell'aula di udienza e su quella della cancelleria.

In caso di impedimento a tenere udienza, il Giudice curerà di avvisare la Cancelleria con congruo anticipo, onde consentire a quest'ultima di effettuare in tempo utile le necessarie comunicazioni.

Nel caso in cui i procuratori delle parti vengano a conoscenza di circostanze ostative al prefissato svolgimento dell'udienza, come nel caso di accordi transattivi, perdita di capacità delle parti, irreperibilità dei testi ecc. sono tenuti a comunicare tali impedimenti al Giudice e alle controparti con congruo anticipo.

Nel caso di rinuncia agli atti del giudizio gli Avvocati possono depositare istanza congiunta di anticipazione dell'udienza, che verrà accolta ove sussistano comprovate ragioni di urgenza.

Il rinvio per bonario componimento della lite verrà di norma concesso una sola volta, e sempreché vengano allegati adeguati e concreti motivi che lo giustifichino.

## 2. TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il tentativo di conciliazione sarà svolto dal Giudice in modo effettivo, senza limitarsi a stimolare la transazione tra le parti e alla passiva registrazione del fallimento dei loro tentativi.

Il Giudice prospetterà, ove possibile, l'area di controvertibilità delle questioni, aiutando le parti a valutare l'alea del processo rispetto al *thema probandum*, formulando anche una proposta conciliativa, con indicazione dei punti essenziali nel verbale di udienza.

## 3. VERBALE DI UDIENZA

Il verbale di udienza verrà redatto telematicamente dall'assistente o, in caso di impossibilità dell'assistenza, dal Giudice.

I procuratori non interessati alla trattazione della controversia attenderanno il loro turno fuori dall'aula di udienza.

Le parti, qualora personalmente presenti in udienza, assisteranno in silenzio, salvo che ottengano dal Giudice previa richiesta del difensore, l'autorizzazione ad interloquire.

## 4. PROCESSO DEL LAVORO

L'udienza trattata con il rito speciale del lavoro sarà organizzata secondo le modalità già indicate per le altre udienze civili, ove compatibili.

In linea di massima si curerà la trattazione in udienze separate delle cause di lavoro rispetto a quelle di previdenza o, ove ciò non sia possibile, in orari distinti all'interno della

stessa udienza, curando tendenzialmente la trattazione di previdenza prima di quelle di lavoro e, in ogni caso, l'assunzione dei mezzi istruttori nelle fasce orarie più tarde.

Il presente protocollo di intesa verrà sottoposto ad una verifica, a sei mesi dall'inizio della sua applicazione, onde accertarne la funzionalità nell'ottica di un miglioramento della gestione dei processi civili, sia in termini di efficienza che di qualità dell'esercizio della giurisdizione.

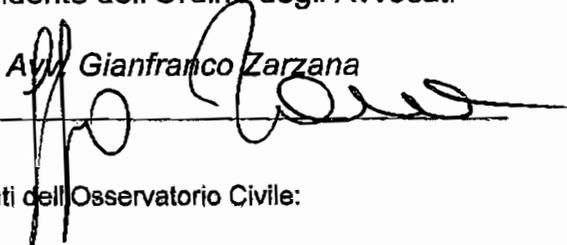
Il Presidente del Tribunale di Marsala

Alessandra Camassa



Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati

Avv. Gianfranco Zarzana



Componenti dell'Osservatorio Civile:

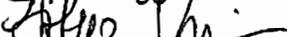
Dott. Michele Ruvolo



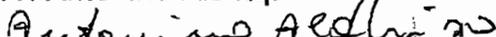
Dott.ssa Caterina Greco



Dott. Filippo Ruggiero



Avv. Antonino Alabiso



Avv. Maria Antonietta Tosto



Avv. Adele Pipitone

Avv. Caterina Cardinale



Tribunale di Marsala  
Depositato in Cancelleria  
Marsala, il 20 NOV. 2018 ore.....  
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
Dott. Gaspare Ferro

